MAZZACANE

Foglio murale settimanale a cura del CSA Gramna

NUMERO **1**

I FASCISTI, COME SEMPRE, CONTRO IL MOVIMENTO

Roma - Dopo essere stati al fianco della polizia durante le cariche degli studenti napoletani, i fascisti stanno tentando di attaccare il movimento dalle stanze del potere. Stando alle dichiarazioni del ministro degli Interni Maroni, Publio Fiori, ministro di AN, avrebbe chiesto lo sgombero militare immediato di scuole e facoltà. Un atto gravissimo che dimostra quanto siano artificiose le tattiche trasformistiche dei fascisti. Non esiste, come una parte della presunta sinistra afferma, "destre democratiche" e fascisti in doppio petto, ma solo topi di fogna, come sempre al servizio del potere.

MUCCIOLI ASSASSINO? LO ABBIAMO DETTO PER PRIMI

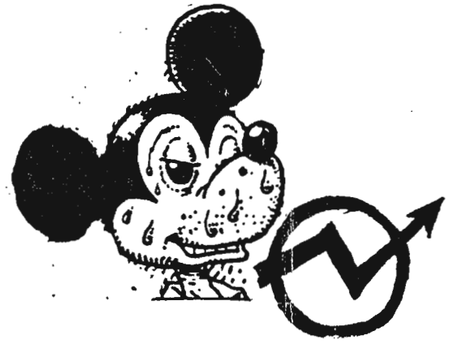
San Patrignano - Il 15 novembre 1994 è stata emessa la sentenza di condanna a otto mesi di carcere per Vincenzo Muccioli ritenuto colpevole di favoreggiamento. Questo appare già scritto sui giornali e viene teletrasmesso da tutti i notiziari. Il punto ora è andare oltre la sentenza per giungere a una sconfitta politica per il santone di San Patrignano. Quello che è importante fare è superare il ricatto che Muccioli impone ogni volta che viene toccato: "Se cado io, cadono tutti i filistei: che farete di 2500 tossici che scorrazzano per le città?".
Il gruppo di compagni del C.S. sgomberato ex-Anagrafe di Rimini vuole sollevare la questione fondamentale che non si può identificare la comunità con Muccioli, che la ricchezza, anche economica, di San Patrignano non è dovuta a quell'infame, ma a tutti i ragazzi che vi hanno lavorato all'interno. Per far partire una proposta di questo tipo i compagni stanno organizzando un assemblea pubblica per martedì 6 dicembre, anche se questo va ancora ben definito.
Un altra iniziativa per discutere della comunità è la conferenza telematica che sta organizzando Agora' BBS. Si tratta di un progetto di comunicazione e di democrazia elettronica applicato ad una comunità' per tossicodipendenti per creare uno spazio di discussione dando voce agli stessi ragazzi.

23 Novembre 1994 – PISA
Manifestazione studentesca nazionale in occasione del convegno europeo dei Rettori

STUDENTI MEDI

Cosenza - Nelle scuole cittadine ne succedono di tutti i colori: il preside Ciacco del liceo classico, già candidato nelle liste del PCI, si aggira nelle grigie mattine di novembre con la fiamma ossidrica in mano. Deciso a sgomberare la scuola con il solo aiuto dei bidelli, ha proceduto a tagliare in prima persona la catena che gli studenti avevano utilizzato per barricarsi dentro. Non soddisfatto della sua coraggiosa azione, il preside Ciacco ha scaricato il suo istinto da giustiziere sul megafono che gli occupanti usavano per riunirsi in assemblea.
Intanto il movimento cresce e decresce, tenta di partorire un coordinamento e ha finalmente trovato un'intesa con gli universitari. Gli studenti dell'istituto professionale, che hanno vinto la battaglia per ottenere un edificio in cui studiare, sono stati costretti a consegnare il documento accertante l'agibilità del nuovo stabile agli agenti della Digos.
Rispetto alle occupazioni, tra le obiezioni sollevate da docenti e famiglie, spicca il tradizionale timore che negli istituti dormano occupanti di sesso femminile e a garantire la moralità ci pensa la polizia, che quotidianamente controlla le scuole. Le forze dell'ordine in questi giorni si stanno inoltre prodigando nel tenere lontane presunte "strutture esterne". Nel corso della manifestazione del 18 novembre hanno fatto di tutto per dividere gli studenti medi dagli universitari e dalle altre forze sociali, additando alcuni compagni come provocatori. L'obiettivo è chiaro: si vuole impedire che a Cosenza gli studenti si uniscano a soggetti provenienti da settori del mondo del lavoro e dei centri sociali. La vera forza che questo movimento sta esprimendo in tutte le città deriva dal suo carattere unitario e non basteranno le solite provocazioni poliziesche a spezzare le manifestazioni.

Oggi, martedì 22 novembre, manifestazione:
il corteo partirà da Piazza Fera alle ore 9.
Berlusconi-Bossi-Fini state attenti:
insieme agli operai ci sono gli studenti!



DAL MOVIMENTO

Roma - Sono passati quasi 9 mesi da quando il centro sociale Spaziokamino è stato incendiato dai fascisti, ma ora siamo di nuovo in piedi. La prima cosa che è saltata agli occhi è la forza del bisogno, cioè quanto sia importante un centro sociale nel nostro quartiere: e lo si vede dal fatto che nonostante l'Acea abbia staccato la luce e le attività siano ridotte al minimo, il centro sociale è tutt'oggi in punto di riferimento per molti ragazzi, uno spazio dove ritrovarsi, discutere, dove socializzare insomma. Dopo 9 mesi riapre uno spazio sociale autogestito, cioè costruito da tutte le persone che ci vengono, e nonostante i mille problemi quotidiani, ancora batte e combatte nel nostro quartiere, evidentemente perchè è forte la voglia di cambiare.

Palermo - Nella notte tra il 14/11 e il 15/ 11 la polizia ha tentato di entrare nei locali dell'ex-CSA Montevergini di Palermo che, lasciati vuoti dai precedenti occupanti, erano stati rioccupati da alcuni ragazzi del quartiere. I poliziotti si sono presentati con asce e scale e hanno tentato di sfondare il portone.
Si è voluto tentare di stroncare subito un tentativo di autorganizzazione e rivendicazione di spazi inutilizzati da 10 anni da parte di gente che i quel quartiere (uno dei piú degradati di Palermo) ci vive.

Roma - L'Assemblea generale degli studenti di Lettere della Sapienza, preso atto della chiusura delle forze governative nei confronti del movimento di lotta contro la finanziaria 95 condotto da tutti i soggetti produttori della ricchezza del paese: si costituisce in Assemblea Permanente nella stessa aula 1 della facoltà e si riconosce sede decisionale del movimento studentesco della Facoltà, democratico, pacifico, di massa e antifascista per conquistare tutti gli studenti agli obiettivi del movimento, ossia: solidarietà con il movimento napoletano; rigetto del decreto Podestà taglia studenti e dell'innalzamento delle tasse; opposizione all'autonomia finanziaria degli atenei; lotta con tutti i soggetti coinvolti contro la finanziaria e il governo Berlusconi.

Bari - Il movimento studentesco dell'università di Bari, dopo un'assemblea popolare nell'atrio di giurisprudenza, si è riunito in assemblea nella facoltà di Lettere e ha deciso di occupare la presidenza della facoltà- contro: la legge finanziaria e il governo Berlusconi, l'aumento delle tasse e dei contributi, la delibera del C.D.A. del 13/7/94 sulle tasse e lo statuto autonomo del nostro ateneo, contro la repressione poliziesca degli studenti in lotta.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO C.da Caricchio 15/11/94